

Messaggio

| numero | data | Dipartimento |
|--------|------------------|--------------|
| 5176 | 20 novembre 2001 | ISTITUZIONI |

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 dicembre 2000 presentata da Paolo Camillo Minotti e confirmatari per "l'istituzione di un registro cantonale per commissari d'asta"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

i mozionanti, tenuto conto che nel nostro Cantone non esiste alcuna regolamentazione per le vendite all'asta che spesso sono svolte da negozi e commerci in modo del tutto saltuario e non proprio professionale, propongono l'istituzione di un registro cantonale, per i commissari d'asta.

Al proposito esprimiamo le seguenti considerazioni.

Il 23 marzo 2001 l'Assemblea federale ha adottato la Legge federale sul commercio ambulante. Tale legge, unitamente all'ordinanza d'applicazione, che è attualmente oggetto di procedura di consultazione, dovrebbe entrare in vigore il 1. aprile 2002.

Con tale testo si è unificato il diritto del commercio ambulante finora regolamentato a livello cantonale eliminando la frammentazione giuridica esistente in questo settore.

Soltanto le collette pubbliche per scopi caritatevoli e di utilità pubblica nonché le aste pubbliche volontarie rimangono di competenza della legislazione cantonale (cfr. art. 1 cpv. 3 LF).

Siccome con l'entrata in vigore della legge federale summenzionata dovrà essere abrogata la Legge sull'esercizio del commercio e delle professioni ambulanti e degli apparecchi automatici del 1. marzo 1966 e che, nel contempo, dovrà essere adottata una legge cantonale d'applicazione alle legge federale, il Dipartimento delle istituzioni ha istituito lo scorso 3 maggio un gruppo di lavoro incaricato di preparare le disposizioni cantonali.

In questo contesto, anche per il fatto che, come più sopra accennato, la Legge federale sul commercio ambulante demanda la possibilità di disciplinare le aste pubbliche volontarie, abbiamo dato mandato a questo gruppo di lavoro di dar positivo seguito a quanto richiesto dai mozionanti siccome condividendo pure noi le loro preoccupazioni nel settore delicato della aste, una certa professionalità e preparazione risulta essere indispensabile.

Le normative dovranno essere limitate all'indispensabile, di agile applicazione e concretamente controllabili senza dover predisporre una struttura amministrativa tale da appesantire ulteriormente il già complesso apparato amministrativo dello Stato.

In relazione a quanto precede, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio ad accogliere la mozione presentata dai deputati già citati.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

MOZIONE

Istituzione di un registro cantonale per commissari d'asta

del 18 dicembre 2000

Premessa

Nel nostro Cantone non esiste alcuna regolamentazione per le vendite all'asta che spesso sono svolte da negozi e commerci in modo del tutto saltuario e non proprio professionale. Fra l'altro i commissari d'asta (detti anche direttori o banditori) di frequente non conoscono le leggi e le disposizioni federali e cantonali, né tanto meno hanno la dovuta esperienza per dirigere un evento così importante e delicato come lo è un'asta pubblica.

Proposta

Si propone l'istituzione di un registro cantonale, come esiste in numerosi altri Stati, per i commissari d'asta.

A tale registro potranno essere iscritte le persone che dispongono di un certificato penale nullo e una dichiarazione di buona condotta del proprio comune di residenza in Svizzera e che, quale sanatoria per i primi sei mesi, dimostrino di aver effettuato con esito positivo, varie aste negli ultimi tre anni.

Dopo la sanatoria di sei mesi, oltre ai requisiti personali di cui sopra, dovrebbero sottostare ad un breve esame davanti ad una Commissione composta da un funzionario del Dipartimento, da un esperto commissario d'asta e, eventualmente, da un funzionario dell'Ufficio esecuzione e fallimenti o altra persona ritenuta idonea.

Paolo Camillo Minotti
Moreno Colombo
Pierre Rusconi

